

### **GUERRA. ENRICO PIOVESANA: UN'OPERAZIONE MILITARE ITALO-SPAGNOLA IN AFGHANISTAN**

[Dal sito di &quot;Peacereporter&quot; (www.peacereporter.net) riprendiamo il seguente articolo del 14 marzo 2007.

Enrico Piovesana, giornalista, lavora a &quot;Peacereporter.net&quot;, per cui segue la zona dell'Asia centrale e del Caucaso; nel maggio 2004 e' stato in Afghanistan in qualità di inviato]

*”Soldati italiani e spagnoli della Forza di Reazione Rapida (Qrf) - basata ad Herat e comandata dal generale italiano Antonio Satta - sono impegnati in un'operazione militare nell'ovest dell'Afghanistan volta a &quot;impermeabilizzare&quot; la frontiera tra le province occidentali (Farah, Herat, Ghor e Badghis) e quella meridionale di Helmand, dov'e' in corso l'offensiva della Nato &quot;Achille&quot;;*

\*

*Lo scopo della missione*

*Stando a quanto dichiarato dal portavoce spagnolo, l'operazione – appena iniziata e che durerà almeno fino al 10 aprile - ha come scopo quello di &quot;ridurre le possibilità&quot; che i talebani &quot;provino a scappare&quot; dall'offensiva della Nato in Helmand verso &quot;altre regioni del paese, tra cui quelle occidentali&quot;. In sostanza, si tratta di sparare contro i guerriglieri che tentano di fuggire dalle bombe Nato. Alla missione partecipano truppe dell'esercito e delle forze di polizia afgane.*

\*

*Le forze italiane coinvolte*

*Le forze spagnole impegnate nell'operazione sono quelle inquadrato nella &quot;Quick Reaction Force&quot; di Herat, ovvero la Brigata Cacciatori di Montagna &quot;Aragon&quot;; 1. Le forze italiane che fanno parte della Qrf - e che quindi parteciperebbero all'operazione - sono i 90 soldati della Prima Compagnia &quot;Cobra&quot; del 66mo Reggimento fanteria aeromobile &quot;Trieste&quot; di Forlì (comandata dal capitano Matteo Luciani, giunta in Afghanistan lo scorso 12 settembre) e i circa 120 soldati delle nostre forze speciali: incursori di Marina del &quot;Comsubin&quot; e parà del &quot;Col Moschin&quot;;*

\*

*Smentite e mezze conferme da Roma*

*Dopo le iniziali smentite del ministero della Difesa italiano, nel pomeriggio il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri ha confermato la partecipazione italiana all'operazione, definendola &quot;un'operazione normale, condotta secondo le regole che sono state stabilite, per cui teniamo sotto controllo le vie di comunicazione in modo da impedire che attraverso di esse ribelli o terroristi inseguiti, possano venire a trovare rifugio in questa zona&quot;. &quot;Non c'e' nulla che il governo vuole nascondere&quot;;, ha concluso Forcieri. Ma allora perché il governo ha parlato solo dopo che la notizia e' trapelata dalla Spagna. E perché, inizialmente, il ministero della Difesa aveva seccamente smentito?”*